

irregolare in Italia.

Nei prossimi giorni la polizia, insieme a Prefettura e Comune, metterà a punto un piano di controlli mirati, per colpire e scoraggiare le presenze pericolose nella zona del cantiere Garisenda. Sarà studiato un dispositivo che prevederà il coinvolgimento delle altre forze di polizia con la presenza e il servizio di uomini in divisa e altri in borghese. «I commercianti hanno ripetutamente segnalato l'incremento di bivacco e spaccio» spiega Alessandra Grassi, responsabile della

squadra antidroga della Mobile bolognese. «Il cantiere ha incrementato la possibilità per senza fissa dimora, spacciatori o giovanissimi di bivaccare all'incrocio dove prima c'era il passaggio continuo di autobus, mezzi privati e di polizia. Dobbiamo cambiare modalità di servizi, questi soggetti si muovono in bici, a piedi, ed è più difficile intervenire in modo repentino come prima, se non predisponendo servizi con uomini appiedati».

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Spadoni (PlaySport)**  
La circolazione dei clienti si ripercuote sulle vendite. Il test lo abbiamo quando a palazzo si giocano le partite: non si lavora perché i clienti non riescono a fermarsi

## Il tram

La carenza di parcheggi per chi vive in zona non è mai stata una novità. Ultimamente la scure si era abbattuta sui pochi stalli rimasti a causa della proliferazione dei dehors Covid (e non) e dei ponteggi per Bonus e Superbonus, oltre che per il ripristino dei vecchi cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti. Chi vive e lavora tra Sant'Isaia e Lame trema all'idea di cosa succederà adesso. Non è tanto il passaggio del tram a spaventare, visto che dovrebbe almeno sulla carta essere un volano per riqualificare la zona e un servizio in più per tutti. Il tema cruciale è quello dei parcheggi, il cui numero si assottiglia con gli anni e soddisfa sempre meno la domanda.

In questi giorni si sta procedendo in Riva Reno con sondaggi sul canale, in vista della sua scoperchiatura, con due aree di scavo e una cinquantina di stalli cancellati. Già questo taglio ha un suo effetto sulla ricerca (spesso vana e comunque molto lunga) di un parcheggio in zona. Il 16 marzo dovrebbero essere ripristinati, comunque, ma quando partiranno i lavori di tram saranno duecento i parcheggi a mancare: il quadruplo.

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore nei giorni scorsi ha chiesto a residenti e commercianti «di tenere botta» e di avere «fiducia». E ha convocato oggi negli uffici del Comune in Liber Paradisus chi lavora nella zona di via Riva Reno per spiegare come intende procedere con i lavori della linea Rossa del tram, che unirà Borgo Panigale con la Fiera e il Caab passando per il centro. Gli appuntamenti sono diversi: i commercianti sono stati chiamati in orari differenti, a gruppetti.

L'amministrazione comunale promette soluzioni anche per i parcheggi. Lo ha fatto ieri con i rappresentanti delle categorie di Confesercenti, Ascom e

# Fronte Riva Reno, un anno e mezzo di scavi e lavori. Il rebus parcheggi

Addio a 200 stalli, oggi il piano di Lepore



Cna. Li ha incontrati, anche in questo caso separatamente, per illustrare il piano che oggi renderà noto ai commercianti e al resto della cittadinanza con una conferenza stampa. Partirà dalla base: i lavori su Riva Reno partiranno a breve e dureranno circa un anno e mezzo. E poi procederà con il taglio degli stalli e il loro ripristino altrove. E non mancherà un passaggio sulle compensazioni per gli esercenti.

Il progetto del parcheggio a Borgo Panigale è già stato bocciato da chi vive o lavora vicino al PalaDozza. I lavori sono iniziati il 19 febbraio e la loro fine è calendarizzata per fine primavera. Sono in programma 86 stalli auto e 6 stalli moto in un'area compresa tra via Marco Emilio Lepido e via Savonarola. La distanza dal palazzetto dello sport di piazza Azzarita è di oltre 7 chilometri che significa 20-30 minuti in auto, 25-35 minuti in bus, 1 ora e 20 a piedi. «Troppo lontano» fa presente Salvatore Soria, titolare del ristorante Michele di via Riva Reno. «I 200 posti che perdiamo ora con i lavori del tram li avremo persi anche dopo per-

**Al via**  
Sono cominciati con la ricognizione della presenza di resti archeologici i lavori per il tram in via Riva Reno, dove verrà scoperto il canale

ché parcheggi a Borgo Panigale o fuori Zanardi non sono funzionali, sono troppo lontani». Da PlaySport, in piazza Azzarita, il titolare Luca Spadoni ragiona: «Più darsi che il tram porterà un beneficio, ma quello dei parcheggi sarà un problema enorme perché lo è già ora. C'è poco da fare: la circolazione dei clienti si ripercuote sulle vendite. Il test lo abbiamo quando a palazzo si giocano le partite: non si lavora perché i clienti non riescono a fermarsi». Nella cartoleria Pencil, Miriam Degli Espositi fa notare come qualsiasi impatto sulla viabilità abbia «notevolissime ripercussioni sugli affari». Anche i residenti non ridono. «Per chi vive in questa zona è un vero calvario e dopo sarà un disastro», sintetizza il presidente del Comitato PalaDozza Renato Nucci. Sua è la proposta di dare al residente durante i lavori a prezzi calmierati, di 20-30 euro al mese, la possibilità di sostare nel parcheggio di via Azzogardino, oggi poco utilizzato. «Servono parcheggi vicini, non a Borgo Panigale».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bilancio di Bomob: +30% sul 2023

# Impennata di multe per la sosta nei primi due mesi dell'anno: record di 400 sanzioni al giorno

A gennaio e febbraio c'è stata un'impennata delle multe per la sosta: +30% rispetto ai primi due mesi del 2023. Si è passati, quindi, dalle 19.067 sanzioni di gennaio e febbraio dell'anno scorso alle 24.707 di quest'anno. A fornire i dati, ieri in commissione a Palazzo d'Accursio, è stata Bomob, l'azienda che gestisce il Piano sosta per conto del Comune.

In tutto, lo scorso anno, le

sanzioni sono state 112.848 con una flessione nei mesi estivi. «Da una media di circa 9.500 multe nel primo trimestre del 2023 — ha sottolineato Fabio Garavina di Bomob — il numero delle sanzioni attualmente si sta assestando a cavallo delle 12mila perfino a febbraio che è un mese un po' più corto, quindi c'è un incremento abbastanza significativo che dà conto dello sfor-

zo fatto per migliorare la quantità dell'accertamento ma anche la sua qualità». Infatti, continua il rappresentante di Bomob, «solo il 60% delle sanzioni è collegato al pagamento della sosta non effettuato o scaduto, mentre tutta la restante parte riguarda interventi di mantenimento delle regole del Codice della strada relative alla sosta: dagli intralci alla tutela dei por-

tatori di handicap». Si parla di «40-50mila sanzioni che riguardano la salvaguardia di questo tipo di regole», continua Garavina, aggiungendo che sempre nel 2023 «in 4.459 casi è stata disposta una rimozione con il carro attrezzi». Sul fronte della gestione dei contrassegni, poi, «sono state 42mila le persone servite a sportello — riferisce Garavina — con un tempo di attesa

medio di 10 minuti» e voti molto alti nelle rilevazioni del gradimento degli utenti: 9,76 per la cortesia; 9,72 sulle informazioni; 9,25 sui tempi di attesa. In un anno, poi, ci sono stati «70mila contatti al call center con un tempo medio di attesa di 6,5 secondi e rispondendo al 94,4% degli utenti», spiega Garavina. Il rappresentante dell'azienda segnala poi che nel 2023 si sono registrati «mediamente 8,5 reclami al mese a fronte di tre milioni di sanzioni, 42mila persone allo sportello e 70mila che hanno telefonato». Tradotto: «Margini di miglioramento ne abbiamo sicuramente e di problemi pratici ne abbiamo tutti i giorni», però il dato dei reclami «chiude un po' il cerchio — sottolinea Garavina — rispetto a qualche affermazione che ab-

biamo sentito ma che non è esattamente in linea e meno generosa rispetto a questi numeri».

Garavina, inoltre, interviene sull'atteso intervento di raddoppio del parcheggio ex Staveco: «È in corso l'iter amministrativo per l'impatto ambientale, che richiederà ancora un po' di settimane. Su tutto il resto siamo già a uno stato abbastanza importante perché il Comune è riuscito a ottenere l'approvazione dalla Soprintendenza, che era l'elemento più complesso, quindi a breve saremo in grado di procedere a contrattualizzare l'impresa che realizzerà la sopraelevazione portando i posti da 178 a 305, contando anche di ridimensionare, se non risolvere, i problemi di accodamento sui viali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA